



Il Censimento permanente della popolazione nelle Marche

Anno 2023

- ✓ La popolazione residente nelle Marche, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2023, ammonta a 1.482.746 residenti, in calo rispetto al 2022 (-1.552 individui; 0,1%); quasi un terzo della popolazione vive nella provincia di Ancona (31,1%).
- ✓ La diminuzione rispetto al 2022 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico, non adeguatamente compensati dai valori positivi dei saldi migratori interno e con l'estero.
- ✓ Nelle Marche, a differenza che nel resto del Paese, si registra un numero di nascite (8.797) di poco superiore a quello del 2022 (8.788 nati, record di denatalità della regione).
- ✓ Nel 2023 si è ridotta la mortalità (-1.879 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito dal 13,2 al 12,0 per mille. Il maggior decremento si registra nelle province di Ascoli Piceno e Macerata.
- ✓ Le donne sono il 51,0% della popolazione residente, superando gli uomini di quasi 31mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2022 da 47,5 a 47,7 anni. Pesaro e Urbino è la provincia più giovane (47,3 anni), Ascoli Piceno e Fermo quelle più anziane (rispettivamente 48,2 e 48,0 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 132.011 (+2.944 rispetto al 2022), l'8,9% della popolazione regionale. Provengono da 158 Paesi, prevalentemente da Romania (17,5%), Albania (10,8%) e Marocco (6,9%).
- ✓ Il 17,2% della popolazione vive nei tre comuni con popolazione tra 50.001 e 100.000 abitanti (Ancona, Pesaro e Fano) e il 29,0% in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti.

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2023. Nelle Marche si tratta di 1.482.746 unità, il 2,5% della popolazione italiana.

Quasi un terzo della popolazione risiede nella provincia di Ancona (31,1%), che supera i 460mila abitanti. Seguono le province di Pesaro e Urbino e Macerata, che, con più di 300mila residenti, raccolgono rispettivamente il 23,6% e il 20,4% dei residenti della regione. Le altre due province ospitano insieme quasi un quarto dei residenti.

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2022, i dati censuari evidenziano una leggera flessione (1.552 unità; -0,1%), che è il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio. In valore assoluto la perdita più consistente è quella della provincia di Macerata (-835 residenti), seguita da Ascoli Piceno (-565) e da Fermo (-479); anche in termini relativi, le diminuzioni maggiori si registrano in queste tre province (-0,3%). In controtendenza Pesaro e Urbino, che registra un incremento della popolazione (+353 residenti; +0,1%) (Prospetto 1).

La diminuzione della popolazione residente nelle Marche nel 2023 è frutto dei valori negativi del saldo naturale (-8.939 unità) e dell'aggiustamento statistico (-1.766), non compensati dai valori positivi del saldo migratorio interno (+992) ed estero (+8.161). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Ancona è la provincia con il più basso saldo naturale (-2.750) e il più alto saldo migratorio estero (+2.708), mentre Pesaro e Urbino ha il saldo migratorio interno più elevato (+662) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2023 E AL 31.12.2022 E VARIAZIONE 2023-2022 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2023				Popolazione censita al 31.12.2022			Variazione 2023 - 2022	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Ancona	225.761	235.868	461.629	31,1	225.001	236.654	461.655	-26	0,0
Ascoli Piceno	97.809	103.088	200.897	13,5	97.875	103.587	201.462	-565	-0,3
Fermo	82.166	85.179	167.345	11,3	82.319	85.505	167.824	-479	-0,3
Macerata	148.121	154.872	302.993	20,4	148.235	155.593	303.828	-835	-0,3
Pesaro e Urbino	172.049	177.833	349.882	23,6	171.484	178.045	349.529	353	0,1
MARCHE	725.906	756.840	1.482.746	100,0	724.914	759.384	1.484.298	-1.552	-0,1
ITALIA	28.846.728	30.124.502	58.971.230	-	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-25.971	0,0

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2023, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione e censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione e censita al 31 dicembre
Ancona	461.655	-2.750	501	2.708	-485	-26	461.629
Ascoli Piceno	201.462	-1.256	-157	958	-110	-565	200.897
Fermo	167.824	-1.159	124	901	-345	-479	167.345
Macerata	303.828	-1.828	-138	1.560	-429	-835	302.993
Pesaro e Urbino	349.529	-1.946	662	2.034	-397	353	349.882
MARCHE	1.484.298	-8.939	992	8.161	-1.766	-1.552	1.482.746
ITALIA	58.997.201	-291.175	-	281.220	-16.016	-25.971	58.971.230

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (17.736) sulle nascite (8.797). Nelle Marche, si registra un numero di nascite di poco superiore a quello del 2022 (8.788 nati, minimo storico delle nascite nella regione), ma con una riduzione di quasi un terzo rispetto agli oltre 12mila nati di inizio millennio (anno 2000). La diminuzione del numero dei nati è determinata sia dalla contrazione della fecondità, sia dal calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni).

Rimane invariato rispetto al 2022 anche il tasso di natalità (5,9 per mille abitanti), decisamente più basso della media nazionale (6,4 per mille). Tra le province il tasso cresce ad Ancona e Macerata, mentre si riduce a Pesaro e Urbino e Fermo; il valore minimo del tasso si registra a Fermo (5,7 per mille), il valore massimo a Macerata (6,2 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di 1.879 unità. Il decremento è del 9,6% sul 2022, superiore al valore nazionale (-6,1%), e riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione, all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che, soprattutto nella sua componente più fragile, è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Conseguentemente, il tasso di mortalità nelle Marche scende dal 13,2 nel 2022 al 12,0 per mille nel 2023, più elevato tuttavia del tasso nazionale (11,4 per mille) perché in presenza di una popolazione mediamente più anziana. Nel confronto provinciale, la provincia più giovane, Pesaro e Urbino, presenta valori inferiori alla media nazionale, mentre il maggior decremento dei tassi di mortalità si rileva a Ascoli Piceno e Macerata. (Prospetto 3).



Il saldo migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, ha registrato un bilancio positivo di quasi mille persone nel 2023 (+0,7 per mille), un risultato dovuto a movimenti contenuti tra i comuni e situazioni diverse tra le province marchigiane. Ascoli Piceno e Macerata registrano, infatti, una leggera flessione della popolazione per il movimento migratorio interno (-0,8 e -0,5 per mille abitanti rispettivamente), mentre un aumento si osserva a Pesaro e Urbino (+1,9 per mille), Ancona (+1,1 per mille) e Fermo (+0,7 per mille). Al saldo positivo dei movimenti interni della regione si sommano i movimenti migratori internazionali anch'essi positivi, la cui incidenza sulla popolazione complessiva è in aumento rispetto al 2022 (da +4,8 a +5,5 per mille).

I trasferimenti di residenza con l'estero restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, sebbene di diversa entità, passando dal 4,8 per mille abitanti di Ascoli Piceno al 5,9 per mille di Ancona; tutte le province registrano valori uguali o superiori alla media nazionale (4,8 per mille), confermando una generale vocazione di aree attrattive nei confronti dell'estero.

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA.
Anni 2023 e 2022, valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Ancona	5,9	5,7	11,9	12,9	1,1	1,6	5,9	5,9
Ascoli Piceno	5,9	5,9	12,1	13,7	-0,8	-0,4	4,8	4,0
Fermo	5,7	5,8	12,6	13,1	0,7	-0,1	5,4	4,6
Macerata	6,2	6,1	12,3	13,9	-0,5	-0,4	5,1	4,6
Pesaro e Urbino	5,8	6,1	11,4	12,7	1,9	2,2	5,8	4,2
MARCHE	5,9	5,9	12,0	13,2	0,7	0,9	5,5	4,8
ITALIA	6,4	6,7	11,4	12,1	-	-	4,8	4,4

Struttura della popolazione per genere ed età

La struttura per genere conferma anche nel 2023 la prevalenza della componente femminile. Le donne superano gli uomini di quasi 31mila unità e rappresentano il 51,0% della popolazione residente (Prospetto 4). L'incidenza delle donne è particolarmente rilevante nelle età più avanzate, a seguito della maggiore longevità. Tra i centenari oltre 8 su 10 sono donne.

Nel 2023 la popolazione marchigiana presenta una struttura per età più anziana rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1). Inoltre, anche nelle Marche, aumenta, rispetto all'anno precedente, la quota delle classi di età più avanzate tra gli anziani. In particolare, nella regione si rilevano 626 centenari, il 3,0% dei 21.211 che vivono nel nostro Paese. Di questi 20 hanno almeno 105 anni (in Italia sono complessivamente 677)¹.

L'età media, in leggera crescita sul 2022 (47,5), è di 47,7 anni, contro i 46,6 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 218,8 del 2022 a 226,4 del 2023, e l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 42,2 contro 41,6 del 2022. Si riduce invece l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 148,9 del 2022 a 147,8.

A livello provinciale, Pesaro e Urbino presenta la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo d'invecchiamento è più evidente nelle province di Ascoli Piceno e Fermo (Prospetto 5).

¹ I dati sulla popolazione con 105 anni e più sono disponibili al seguente indirizzo: <https://demo.istat.it/app/?i=SSC&l=it>

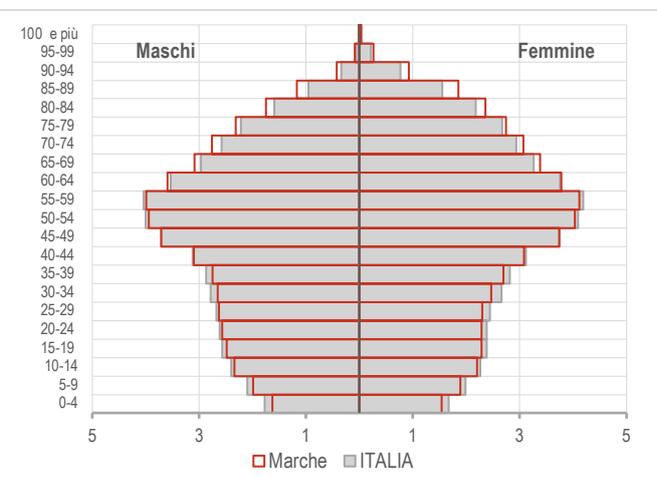
² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2023 e 2022, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2023	2022
Valori assoluti		
Femmine	756.840	759.384
Maschi	725.906	724.914
TOTALE	1.482.746	1.484.298
Valori %		
Femmine	51,0	51,2
Maschi	49,0	48,8
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, MARCHE E ITALIA. Censimento 2023, valori percentuali



PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2023 e 2022

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Ancona	47,7	47,5	225,8	217,3	60,7	60,9	42,1	41,7	148,3	150,3
Ascoli Piceno	48,2	48,0	243,4	235,2	61,6	61,1	43,6	42,9	147,6	148,0
Fermo	48,0	47,8	237,6	230,8	61,6	61,1	43,4	42,6	147,2	147,4
Macerata	47,7	47,5	224,3	218,3	62,3	61,9	43,1	42,5	145,0	145,7
Pesaro e Urbino	47,3	47,1	214,7	206,7	58,8	58,8	40,1	39,6	149,9	151,1
MARCHE	47,7	47,5	226,4	218,8	60,8	60,7	42,2	41,6	147,8	148,9
ITALIA	46,6	46,4	199,8	193,1	57,6	57,4	38,4	37,8	142,2	142,9

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera residente nelle Marche, al 31 dicembre 2023, ammonta a 132.011 persone, il 2,5% degli stranieri residenti in Italia. Circa un terzo dei cittadini stranieri marchigiani (33,1%) risiede nella provincia di Ancona, seguono le province di Macerata e di Pesaro e Urbino (entrambe con il 21,8%). L'incidenza sulla popolazione residente totale è in linea con il valore nazionale (8,9%), con valori provinciali compresi tra il 6,9% di Ascoli Piceno e il 10,1% di Fermo.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente nella regione di 2.944 unità rispetto al 2022, corrispondente ad un tasso di incremento del 2,3% (Prospetto 7). Questo è ascrivibile in particolare ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (9.778 unità in più), in grado di compensare più che proporzionalmente il flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (6.064 unità in meno). Questi due valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.



PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA.
Anno 2023, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Ancona	42.256	328	159	3.216	-519	1.707	1.477	43.733	33,1
Ascoli Piceno	13.589	90	-52	1.133	-215	667	289	13.878	10,5
Fermo	16.633	128	-56	1.050	-336	595	191	16.824	12,7
Macerata	28.412	224	-34	1.998	-365	1.497	326	28.738	21,8
Pesaro e Urbino	28.177	157	181	2.381	-460	1.598	661	28.838	21,8
MARCHE	129.067	927	198	9.778	-1.895	6.064	2.944	132.011	100,0
ITALIA	5.141.341	40.704	-	333.991	-48.811	213.567	112.317	5.253.658	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2023, valori assoluti e percentuali

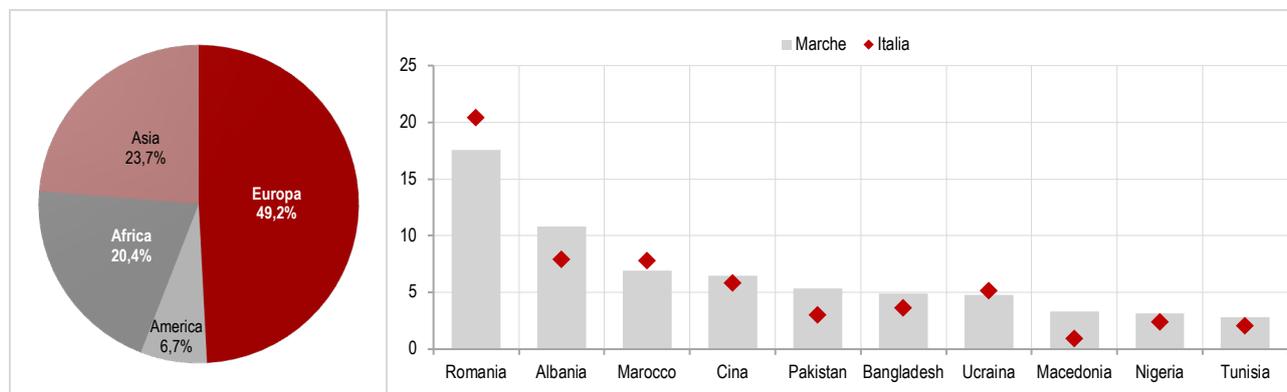
TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2022	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Ancona	43.733	9,5	3,5	28,5	65,0	51,2	249,5	104,2	104,5
Ascoli Piceno	13.878	6,9	2,1	29,0	64,6	61,2	260,7	113,2	104,8
Fermo	16.824	10,1	1,1	29,6	66,2	49,1	267,4	108,6	103,1
Macerata	28.738	9,5	1,1	30,6	66,5	53,0	248,3	108,1	104,2
Pesaro e Urbino	28.838	8,2	2,3	28,2	62,3	56,8	231,9	111,4	102,7
MARCHE	132.011	8,9	2,3	29,1	64,7	53,5	248,4	108,1	103,9
ITALIA	5.253.658	8,9	2,2	29,3	61,0	36,8	222,2	101,9	104,7

A livello provinciale il quadro non cambia. Tutte le province presentano un incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra l'1,1% di Fermo e Macerata e il 3,5% di Ancona.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (29,1 contro 64,7 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (53,5 contro 248,4 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.



FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI DI CITTADINANZA, MARCHE E ITALIA (a destra). Censimento 2023, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



Quasi la metà degli stranieri residenti nelle Marche proviene dall'Europa (49,2%), il 23,7% dall'Asia, il 20,4% dall'Africa e il 6,7% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 158 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (17,5%), Albania (10,8%), Marocco (6,9%) e Cina (6,5%). I residenti stranieri di cittadinanza albanese, pakistana e macedone presentano nelle Marche una concentrazione significativamente più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per la cittadinanza rumena e marocchina (Figura 2).

Popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 46,7% dei 225 comuni marchigiani ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti e vi risiede il 18,3% degli abitanti della regione. Il 17,2% della popolazione vive nei tre comuni con popolazione tra 50.001 e 100.000 abitanti (Ancona, Pesaro e Fano) e il 29,0% in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Ancona e Pesaro sono i due comuni con il maggior numero di residenti (rispettivamente 99.377 e 95.392 unità). Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Fano (PU, 59.992 abitanti), San Benedetto del Tronto (AP, 47.045) e Senigallia (AN, 44.090).

Tra il 2022 e il 2023 la popolazione cresce nella sola classe dei comuni di maggiore ampiezza demografica; nelle altre classi si osserva un decremento percentuale della popolazione, più consistente nei comuni con la minore ampiezza (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE. Censimento al 31.12.2023. Valori assoluti e variazione sul 2022 per 1.000 residenti

CLASSE D'AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2023	Var % sul 2022	Composizione (%)							
fino a 1.000	55	34.248	-0,9	2,3	9,4	50,8	332,0	5,2	14,4	-5,4	6,4
1.001-5.000	105	271.115	-0,2	18,3	8,2	48,0	234,1	6,0	12,6	0,1	5,9
5.001-10.000	33	245.895	-0,3	16,6	8,3	47,1	210,1	6,0	11,2	-0,7	4,7
10.001-20.000	17	246.715	0,0	16,6	8,6	46,9	203,1	6,2	11,2	1,3	5,5
20.001-50.000	12	430.012	-0,1	29,0	9,0	48,0	234,7	5,9	12,2	1,4	4,9
50.001-100.000	3	254.761	0,1	17,2	10,2	47,9	233,5	5,7	12,0	1,6	6,7
MARCHE	225	1.482.746	-0,1	100,0	8,9	47,7	226,4	5,9	12,0	0,7	5,5



Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Monte Cavallo, in provincia di Macerata, con 103 abitanti. Nelle province di Ascoli Piceno e Pesaro e Urbino sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Montegallo (AP), con il maggior decremento di popolazione (-5,0%), Carpegna (PU) con l'incremento maggiore (+5,0%). Entrambi sono comuni piccoli e con tassi naturali negativi. Per Carpegna l'aumento della popolazione è dovuto ai saldi migratori interno e con l'estero.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 50,8 anni e un indice di vecchiaia pari a 332,0. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione delle ultime due classi. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 46,9 anni e indice di vecchiaia di 203,1. I valori estremi dell'età media si osservano a Montelabbate (PU) (42,7 anni) e a Castelsantangelo sul Nera (MC) (59,2 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la situazione demografica tipica di una popolazione meno anziana per i comuni tra i 10 e i 20mila abitanti, con il più elevato tasso di natalità (6,2 per mille) e il più basso tasso di mortalità (11,2 per mille).

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 5,2 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 14,4 per mille. Il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni fino ai 20mila abitanti; si registra un andamento analogo, ma contrario per il tasso di mortalità.

Si osserva una maggior presenza straniera nei comuni più grandi, quelli della classe di ampiezza compresa tra 50.001 e 100.000, e in quelli più piccoli, della classe fino a 1.000 (rispettivamente del 10,2% e 9,4%). Nei comuni più grandi, inoltre, i tassi migratori sono significativamente più elevati rispetto alla media regionale.

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media nei comuni tra 1.001 e 20.000 abitanti e il valore più basso è registrato nei comuni con una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti (8,2%). Rispetto al 2022, Carpegna (PU) ha il maggior incremento di stranieri (40,4%), mentre Monsampietro Morico (FM) ha il decremento più alto (-27,9%).

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2023

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Marche		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Marche	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Monte Cavallo (MC)	103	Comune più grande (residenti)	Ancona (AN)	99.377
Comune più giovane (età media)	Montelabbate (PU)	42,7	Comune più vecchio (età media)	Castelsantangelo sul Nera (MC)	59,2
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Carpegna (PU)	5,0	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Montegallo (AP)	-5,0
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) ^(a)	Carpegna (PU)	40,4	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) ^(a)	Monsampietro Morico (FM)	-27,9

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Famiglie e nuclei familiari

Nelle Marche, al Censimento permanente del 2021³, si contano 646.864 famiglie, con un incremento del 3,7% rispetto al 2011 (erano 623.598), mentre diminuisce il numero medio di componenti per famiglia, passando da 2,46 a 2,29, mantenendosi comunque al di sopra del valore medio nazionale (2,24) (Prospetto 10).

La crescita del numero di famiglie interessa tutte le province, soprattutto Fermo (+4,8%) e Ascoli Piceno (+4,2%). Nella regione la tipologia familiare più frequente è quella delle famiglie unipersonali (34,9% del totale, contro 36,8% della media nazionale); seguono le famiglie con due componenti (27,5%).

Le famiglie più numerose, con almeno tre componenti, rappresentano il 37,6% del totale. Tra le province marchigiane Macerata e Fermo hanno il numero medio di componenti più alto (entrambe 2,33) e una percentuale significativa di famiglie con 4 componenti e più (rispettivamente 20,0% e 19,8%). Anche Ascoli Piceno (2,31 componenti medi per famiglia) ha una percentuale superiore a quella regionale di famiglie con 4 componenti e più. Viceversa, Ancona è caratterizzata dalla più bassa dimensione familiare media (2,24) e dalla più alta incidenza di famiglie unipersonali (36,0%).

PROSPETTO 10. FAMIGLIE RESIDENTI E PRINCIPALI INDICATORI PER PROVINCIA. Censimento 2021

TERRITORIO	Famiglie				Numero medio componenti		Famiglie per numero di componenti (%)			
	Numero	Variazione % sul 2011	Di cui con almeno uno straniero	Di cui con tutti stranieri	2021	2011	1	2	3	4 e più
Ancona	205.395	4,0	22.533	15.419	2,24	2,39	36,0	28,1	18,2	17,7
Ascoli Piceno	87.082	4,2	6.947	4.485	2,31	2,51	33,9	27,2	19,4	19,5
Fermo	72.015	4,8	8.303	5.690	2,33	2,54	34,4	26,2	19,7	19,8
Macerata	130.449	3,2	14.048	9.157	2,33	2,52	34,8	26,6	18,6	20,0
Pesaro e Urbino	151.923	3,0	14.975	9.562	2,29	2,43	34,2	28,1	18,9	18,8
MARCHE	646.864	3,7	66.806	44.313	2,29	2,46	34,9	27,5	18,7	18,9
ITALIA	26.206.246	6,5	2.557.339	1.842.141	2,24	2,40	36,8	27,2	17,9	18,2

Sono 44.313 le famiglie con tutti i componenti stranieri; esse rappresentano il 66,3% delle famiglie con almeno un componente straniero. La percentuale di famiglie straniere sul totale delle famiglie presenta i valori più elevati a Fermo e Ancona, province con la più alta presenza di stranieri sulla popolazione totale.

Le trasformazioni socio-demografiche in atto nel nostro Paese, quali i cambiamenti degli stili di vita, la contrazione della fecondità, la crescente instabilità delle relazioni di coppia e la maggiore longevità, si riflettono nei mutamenti delle forme di vita familiari, favorendo la formazione di famiglie con un minor numero di componenti e di strutture familiari più flessibili.

All'interno delle famiglie è possibile individuare i nuclei familiari, costituiti dalle persone che vivono in coppia, con figli e senza figli, o da genitori soli con figli (Figura 3). La tipologia prevalente è la coppia con figli, che rappresenta meno della metà dei nuclei (46,1%, percentuale poco superiore a quella nazionale), seguita dalla coppia senza figli (30,7%) e dalle famiglie con un solo genitore. Le madri sole con figli rappresentano il 18,1%, i padri il 5,1%.

A livello provinciale Fermo (47,1%) e Ascoli Piceno (47,0%) mostrano una percentuale più alta di coppie con figli rispetto alla media regionale e nazionale. Ancona (32,5%) e Pesaro e Urbino (31,6%) registrano valori più elevati di coppie senza figli, invece Fermo (24,7%) e Macerata (24,1%) di nuclei monogenitoriali.

³ Sono stati recentemente validati i dati relativi alle famiglie e ai nuclei familiari al 31.12.2021. Cfr. Statistica report del 26 novembre 2024 al link: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Statistica-report-Nuclei-familiari-1.pdf>



Rispetto al 2011 si registra un calo significativo delle coppie con figli, che passano dal 52,4% al 46,1% nel 2021, mentre crescono sia i nuclei monogenitoriali di madri con figli (12,5% nel 2011 e 18,1% nel 2021), sia quelli di padri con figli (2,6% nel 2011 e 5,1% nel 2021). Nel corso dell'ultimo decennio intercensuario si riducono anche le coppie senza figli (32,5% nel 2011 e 30,7% nel 2021).

Generalmente in Italia, la prevalenza delle coppie con figli e l'aumento dei nuclei monogenitoriali sarebbero causati da diversi motivi, fra cui una prolungata permanenza dei figli nel nucleo di origine a motivo delle difficoltà economiche, occupazionali e abitative, oppure un rientro in famiglia a seguito di separazione.

La maggiore longevità della popolazione residente si riflette anche sul peso delle coppie formate da ultrasessantacinquenni e dei nuclei monogenitoriali con padre o madre anziani sul totale dei nuclei familiari di ultrasessantacinquenni: la Figura 4 mostra nelle Marche una riduzione delle coppie di anziani senza figli, che passano dal 64,6% del 2011 al 56,0% del 2021, mentre aumentano quelle con figli, variando dal 16,4% del 2011 al 19,2% del 2021.

Crescono anche i nuclei monogenitoriali con più di 65 anni, che rappresentano nel 2021 il 24,7% di tutti i nuclei familiari di ultrasessantacinquenni nelle Marche (19,0% nel 2011), percentuale in linea con la media nazionale (24,8%).

FIGURA 3. NUCLEI FAMILIARI PER TIPOLOGIA E PROVINCIA, MARCHE E ITALIA
Censimento 2021 e 2011, valori percentuali

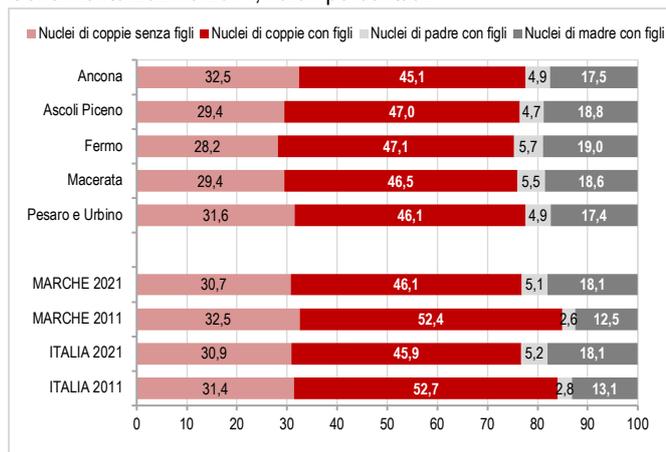
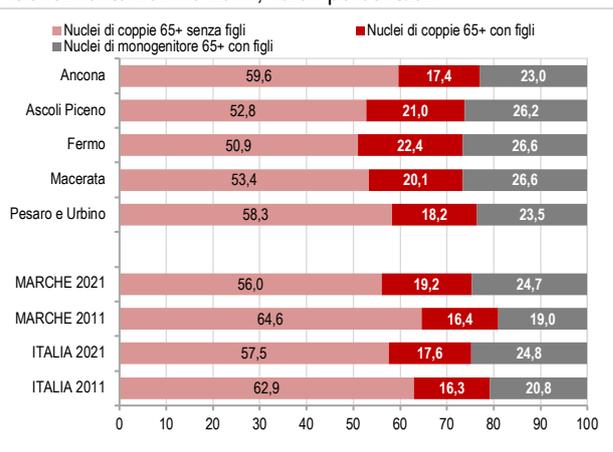


FIGURA 4. NUCLEI FAMILIARI DI ULTRASESSANTACINQUENNI, MARCHE E ITALIA.
Censimento 2021 e 2011, valori percentuali





Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Coppia: due persone legate da una relazione affettiva e sentimentale. Può essere formata da due persone di sesso opposto o dello stesso sesso. I vincoli tra le persone in coppia possono essere formali (coppia de iure: coniugati, uniti civilmente o conviventi di fatto ai sensi della Legge 76/2016) o informali (coppia de facto). Una coppia può essere senza figli o con figli. La coppia, insieme a madre con figli e padre con figli, costituisce un tipo di nucleo familiare.

Coppia (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): costituisce un tipo di nucleo familiare, insieme a madre con figli e padre con figli. Una coppia può essere senza figli o con figli mai sposati, coniugata o non coniugata, di sesso opposto o dello stesso sesso.

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Famiglia unipersonale: famiglia costituita da una sola persona, senza altri membri isolati.

Figlio/a: nell'ambito del nucleo familiare, si intende il figlio o la figlia proprio/a, del partner o adottivo/a (indipendentemente dall'età e dallo stato civile) che dimora abitualmente con almeno uno dei genitori e che non ha un partner o figli propri nella stessa famiglia. Un figlio o una figlia che vive in coppia o con uno o più figli, non è considerato come figlio.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Nucleo familiare: insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata, unita civilmente o convivente, senza figli o con figli, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.

Nucleo familiare (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle



famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti) o ancora da soli membri isolati.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2023

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/popolazione-residente-e-dinamica-della-popolazione/>

Famiglie e nuclei familiari - Anno 2021

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-nuclei-familiari-nei-censimenti-della-popolazione/>

Le famiglie con stranieri nei censimenti della popolazione - Anno 2021

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Report_Famiglie-stranieri.pdf

I centenari in Italia - 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-centenari-in-italia-2024/>